



REGOLAMENTO

OPERAZIONI CAT CON ELICOTTERI IN AMBIENTE OSTILE

Edizione n° ...1..... del

**Regolamento**OPERAZIONI CAT CON ELICOTTERI IN AMBIENTE
OSTILE

Ed.

pag. 3 di 8

INDICE

1. PREMESSA
2. FINALITA'
3. AREE DELLE OPERAZIONI
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'OPERATORE E MITIGAZIONI
5. IMPOSSIBILITA' DI OPERARE CON ELICOTTERI CON PRESTAZIONI ADEGUATE
6. APPROVAZIONI PER OPERAZIONI IN UN ALTRO STATO MEMBRO UE
7. OPERAZIONI CAT IN ITALIA CON ELICOTTERI DI OPERATORI STRANIERI
8. GOLFO DI VENEZIA "AMBIENTE NON OSTILE"
9. DECORRENZA E TRANSITORIO



Regolamento

OPERAZIONI CAT CON ELICOTTERI IN AMBIENTE
OSTILE

Ed.

pag. 4 di 8

ART. 1

Premessa

Il Regolamento (UE) n. 965/2012 prevede che le operazioni in rotta (*en-route*) di Trasporto Aereo Commerciale (CAT) degli elicotteri in classe di prestazione 3¹ devono essere condotte in un “ambiente non ostile” (*non-hostile environment*), in modo tale che nel caso di un’avarìa a un motore in rotta, l’elicottero sia in grado di effettuare un atterraggio forzato in sicurezza (*safe forced landing*), salvo che le operazioni siano condotte in accordo al requisito CAT.POL.H.420.

Il requisito CAT.POL.H.420 richiede che, per derogare da quanto riportato al precedente comma, l’operatore abbia ottenuto un’approvazione dall’Autorità Competente. Quanto sopra è applicabile solo ad operazioni in “ambiente ostile” (*hostile environment*) in area non “congestionata” (*congested area*) con elicotteri a turbina con MOPSC uguale o inferiore a sei e a seguito di una valutazione del rischio da parte dell’operatore.

L’approvazione comporta il rispetto di requisiti specifici tra i quali, nel caso di operazioni in un altro Stato Membro, il rilascio di un NULLA OSTA (*endorsement*) dall’Autorità Competente dell’altro Stato.

Il Regolamento (UE) 965/2012 con il requisito ARO.OPS.215 demanda inoltre ai singoli Stati Membri la designazione delle aree in ambiente ostile non congestionato dove le operazioni possono essere condotte senza la garanzia di poter effettuare un atterraggio forzato in sicurezza, come da CAT.POL.H.420.

Lo stesso Regolamento infine definisce “ambiente ostile”, in caso di operazioni su specchi d’acqua, l’area di mare aperto a Nord di 45°N e a Sud di 45°S LATITUDINE?, a meno che tali zone siano designate quali non “ostili” dall’Autorità responsabile dello Stato in cui le operazioni vengono effettuate. Nel Mare Mediterraneo l’unica area di mare aperto ubicata a Nord di 45°N è la porzione più settentrionale del Mar Adriatico, normalmente nota come Golfo di Venezia. ENAC, a seguito di attenta analisi dei fattori presi in esame e della documentazione a

¹ Le definizioni di operazioni in classe di prestazione 3, di ambiente non ostile, di ambiente ostile, di atterraggio forzato in sicurezza nonché di area congestionata sono riportate nel Regolamento (UE) n. 965/2012, Annesso 1 - Definizioni.



Regolamento

OPERAZIONI CAT CON ELICOTTERI IN AMBIENTE
OSTILE

Ed.

pag. 5 di 8

supporto, ha effettuato la valutazione della classificazione dell'area dell'alto Mare Adriatico, comprendente il Golfo di Venezia, limitatamente a quanto ricompreso nel territorio della Repubblica Italiana. L'esito è stato quello di classificare tale area di operazioni come "ambiente non ostile". Nella valutazione della classificazione, ENAC ha tenuto conto di quanto riportato nell'Annesso 1, definizione n.69 (b) del Reg.(UE) n.965/2012 che stabilisce che, per le operazioni in mare aperto, le aree a nord della latitudine 45°N e a sud della latitudine 45°S sono considerate ambiente ostile a meno che non vengano definite diversamente dalla Autorità Competente dello Stato in cui le operazioni vengono svolte. In particolare, il golfo di Venezia si trova a nord del 45°N.

I fattori che hanno condotto ENAC a definire il golfo di Venezia "ambiente non ostile", sono:

- la conformazione del golfo di Venezia influenzato in gran parte dalla foce del PO;
- le temperature del mare registrate durante l'anno;
- le procedure di ricerca e soccorso garantite sul Golfo di Venezia dai Reparti SAR in zona;
- il moto ondoso del mare registrato durante tutto l'arco dell'anno.

Art. 2

Finalità

Obiettivi del presente Regolamento sono:

- a) Stabilire ai sensi del requisito ARO.OPS.215 del Regolamento (UE) 965/2012 le aree sul territorio Nazionale ove le operazioni con elicotteri possono essere condotte senza assicurare un atterraggio forzato sicuro (*safe forced landing*) come riportato in CAT.POL.H.420.
- b) Definire l'area geografica del golfo di Venezia come "non ambiente ostile" in accordo all'Annesso I, punto (69) del Reg.(UE) n.965/2012.

Art. 3

Aree delle operazioni

1. Considerata la complessa orografia del territorio nazionale, caratterizzata da una cospicua presenza di montagne e di aree costiere per quasi tutta la superficie del territorio, ai sensi del requisito ARO.OPS.215 le operazioni CAT con elicotteri a turbina



Regolamento

OPERAZIONI CAT CON ELICOTTERI IN AMBIENTE
OSTILE

Ed.

pag. 6 di 8

con MOPSC uguale o inferiore a sei, in classe di prestazione 3, possono essere effettuate su tutto il territorio nazionale da equipaggi il cui comandante sia adeguatamente esperto ed addestrato, purché condotte in accordo a quanto previsto nel requisito CAT.POL.H.420, senza la garanzia di poter effettuare un atterraggio forzato in sicurezza.

2. La definizione geografica delle aree per le quali è effettivamente richiesta l'approvazione da un singolo operatore è stabilita dall'operatore stesso in relazione alle proprie esigenze operative, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) 965/2012 e dal presente Regolamento.
3. L'esperienza minima e l'addestramento iniziale e ricorrente del comandante sono specifici per l'area o le aree su cui le operazioni sono effettuate in applicazione del presente Regolamento, e sono stabiliti e riportati nell'Operations Manual parte A e D dall'operatore al fine di mitigare i rischi delle operazioni in classe di prestazione 3, svolte in ambiente ostile non congestionato nelle varie aree del territorio nazionale. L'addestramento del Comandante include almeno i seguenti argomenti:
 - conoscenza dell'area di operazioni;
 - preparazione del volo su area ostile non congesta;
 - effettuazione del volo e relative considerazioni ambientali incontrate durante il volo;
 - conoscenza delle procedure in caso di atterraggio forzato in zona ostile;
 - conoscenza della normativa riportata in CAT.POL.H.420.
4. Le aree definite dall'operatore ed approvate da ENAC sono riportate nell'approvazione CAT.POL.H.420.

Art. 4

Valutazione dei rischi dell'operatore e mitigazioni

1. Per ogni area delle operazioni oggetto della approvazione in accordo al requisito CAT.POL.H.420 CAT.POL.H.420 (siano esse aree montuose, marine o altro), la relativa domanda di approvazione include un'analisi e valutazione dell'ambiente sorvolato e dei rischi associati (*safety risk assessment*) che stabilisca, tra l'altro, adeguate mitigazioni per la riduzione del rischio stesso. La valutazione è effettuata e gestita in conformità il requisito ORO.GEN.200 del Reg. (UE) n° 965/2012.
2. L'evento indesiderabile da valutare sempre è quello che può costringere il pilota ad effettuare un atterraggio forzato in una zona ostile e provocare lesioni agli occupanti



Regolamento

OPERAZIONI CAT CON ELICOTTERI IN AMBIENTE
OSTILE

Ed.

pag. 7 di 8

dell'elicottero o a terzi. L'obiettivo delle misure di mitigazione è quello di ridurre il rischio al livello più basso ragionevolmente praticabile.

3. L'operatore limita il più possibile la permanenza in aree ostili e l'utilizzo dell'approvazione alle operazioni in accordo al requisito CAT.POL.H.420, pianificando adeguatamente i percorsi e le altezze di sorvolo delle aree ostili. In caso di sorvolo del mare, l'operatore valuta le capacità dei dispositivi di galleggiamento di emergenza in dotazione all'elicottero, in relazione alle attuali condizioni del mare. L'operatore stabilisce e riporta nell'Operations Manual le procedure di pianificazione ed effettuazione delle operazioni in accordo a quanto sopra riportato.

Art. 5

Impossibilità ad operare con elicotteri con prestazioni adeguate

Per ogni area delle operazioni oggetto della approvazione in accordo al requisito CAT.POL.H.420 CAT.POL.H.420 l'operatore fornisce ad ENAC una valida motivazione che argomenti la necessità di effettuare operazioni in classe di prestazioni 3 non essendo possibile utilizzare elicotteri in grado di garantire classi di prestazioni superiori. .

Art. 6

Approvazione per operazioni in un altro Stato Membro UE

L'operatore titolare di COA rilasciato da ENAC che intende richiedere ad ENAC, in accordo al requisito CAT.POL.H.420, l'approvazione di una o più aree di operazioni ricomprese nel territorio di un altro Stato Membro dell'Unione Europea deve preventivamente ottenere il NULLA OSTA (*endorsement*) dall'Autorità Competente dello Stato interessato.

Art. 7

Operazioni CAT in Italia con elicotteri di operatori stranieri

All'operatore straniero che opera in Italia in accordo al requisito CAT.POL.H.420 si applica quanto previsto dal presente regolamento, fermo restando l'obbligo di chiedere il NULLA OSTA preventivo ad ENAC per ogni specifica area di operazioni



Regolamento

OPERAZIONI CAT CON ELICOTTERI IN AMBIENTE
OSTILE

Ed.

pag. 8 di 8

Art. 8

Golfo di Venezia "Ambiente non ostile"

L'esito delle valutazioni effettuate circa il volo del Golfo di Venezia non ha evidenziato criticità superiori ad altre aree mediterranee a sud del parallelo 45°N e considerate pertanto non "ostili". Pertanto, con il presente Regolamento ENAC stabilisce che il punto b(i) della definizione n.69 dell'Ambiente Ostile di cui all'annesso 1 del Regolamento 965/2012 non è applicabile all'area geografica del Golfo di Venezia che si trova a nord del parallelo 45° N. Restano comunque applicabili i restanti punti della suddetta definizione in funzione di eventuali situazioni contingenti.

Art. 9

Decorrenza e transitorio

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione.
2. Gli operatori con approvazione in corso di validità alle operazioni ai sensi del requisito CAT.POL.H.420 si adeguano ai contenuti del presente Regolamento entro 3 mesi dalla data di pubblicazione.